

IL REGNO DEL PIANETA DELLE SCIMMIE

Informazioni sulla produzione

La nuova spettacolare avventura d'azione 20th Century Studios *Il Regno del Pianeta delle Scimmie* è diretta da Wes Ball e interpretata da Owen Teague, Freya Allan, Kevin Durand, Peter Macon e William H. Macy. Il film è scritto da Josh Friedman, basato sui personaggi creati da Rick Jaffa & Amanda Silver, e prodotto da Wes Ball, Joe Hartwick, Jr., p.g.a., Rick Jaffa, p.g.a., Amanda Silver, p.g.a. e Jason Reed, p.g.a., mentre Peter Chernin e Jenno Topping sono i produttori esecutivi.

Wes Ball dà nuova vita all'epico franchise con un film ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare, in cui le scimmie sono la specie dominante che vive in armonia e gli umani sono costretti a vivere nell'ombra. Mentre un nuovo tirannico leader delle scimmie costruisce il suo impero, una giovane scimmia intraprende uno straziante viaggio che la porterà a mettere in discussione tutto ciò che conosceva sul passato e a fare scelte che definiranno un futuro sia per le scimmie che per gli umani.

RILANCIARE L'ICONICO FRANCHISE GLOBALE -

20th Century Studios aveva iniziato a rilanciare il popolarissimo franchise de *Il Pianeta delle Scimmie* nel 2011 con *L'Alba del Pianeta delle Scimmie*, diretto da Rupert Wyatt, che aveva incassato più di 480 milioni di dollari al botteghino mondiale. Tre anni dopo, nel 2014, è uscito *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*, diretto da Matt Reeves, che ha incassato più di 710 milioni di dollari in tutto il mondo. Nel 2017 è arrivato *The War – Il pianeta delle scimmie*, sempre diretto da Reeves, che ha incassato più di 490 milioni di dollari in tutto il mondo.

Per dare vita alle scimmie, tutti e tre i film hanno utilizzato tecnologie all'avanguardia nella performance capture, e ognuno di loro è stato candidato all'Oscar® per i migliori effetti visivi.

Dopo il successo della trilogia de *Il Pianeta delle Scimmie* – che iniziava con un virus delle scimmie creato dall'uomo che si diffondeva in tutto il mondo e raccontava la fine della specie umana e l'ascesa delle scimmie, tutto dal punto di vista di Cesare – 20th Century Studios desiderava portare avanti il popolare franchise. Ma prima di tutto, qualsiasi nuova storia deve essere originale, presentare nuovi personaggi e creare una nuova era per *Il Pianeta delle Scimmie*.

Da bambino, il filmmaker Wes Ball ricevette una videocassetta de *Il Pianeta delle Scimmie* del 1968, con Charlton Heston, che continuò a visionare moltissime volte per diversi anni. “Sembrava

un'epopea storica", afferma. "Questo astronauta viaggiava nel tempo e si ritrovava in un mondo che sembrava quasi medievale, popolato da queste scimmie: fu il primo film di fantascienza che vidi. La rivelazione alla fine del film era un'idea sconvolgente, che diede inizio alla mia fascinazione per la fine del mondo".

Il visionario filmmaker aveva lasciato un segno a Hollywood nel 2014 con il film di grande successo *Maze Runner – Il labirinto*, che aveva incassato più di 348 milioni di dollari in tutto il mondo. Nel 2015 e nel 2018 sono arrivati rispettivamente *Maze Runner – La fuga* e *Maze Runner – La rivelazione*, entrambi diretti da Ball. Complessivamente, la trilogia di *Maze Runner* ha incassato quasi 1 miliardo di dollari al botteghino.

Nel 2019, Ball ha ricevuto per la prima volta la proposta di ravvivare l'iconico franchise, ma inizialmente non era interessato. "La verità è che la mia prima risposta è stata 'assolutamente no'", ammette Ball. "Come avrei potuto proseguire la storia degli ultimi tre film? Non ero interessato a raccontare le avventure del figlio di Cesare, anche se sarebbe sicuramente una storia grandiosa. Allo stesso tempo, non volevo abbandonare ciò che Rupert Wyatt e Matt Reeves avevano creato con la trilogia di Cesare. Avevano diretto dei film fenomenali".

"Dal punto di vista narrativo, questi film colpiscono perché sono pieni di concetti fantascientifici e affrontano questioni che riguardano l'umanità", prosegue Ball. "Affrontano temi come le classi sociali e le razze, parlano di cosa significhi essere umani e ci permettono di osservare, analizzare e individuare questioni che ci riguardano da vicino. Rispecchiano la società e ci spingono ad analizzare i problemi che tutti noi esseri umani affrontiamo, ma lo fanno attraverso questo mondo fantastico".

Tuttavia, una settimana dopo, un'idea ha iniziato a prendere forma nella mente di Ball. Era un'idea che lo ha immediatamente stimolato: una storia ambientata centinaia di anni dopo la morte di Cesare, avvenuta in *The War – Il pianeta delle scimmie*, e con un tono diverso... più avventuroso. "Era la storia di una giovane scimmia ingenua che non sa nulla del mondo esterno, un mondo in cui Cesare è divenuto una leggenda", spiega Ball. "Se negli ultimi tre film le scimmie erano nell'età della pietra, ora stanno entrando nell'età del bronzo. Iniziamo a vedere diverse culture che si sviluppano all'interno di ciascun clan. Vediamo ciò che è accaduto al mondo che è stato abbandonato, ciò che si è eroso con l'assenza dell'umanità".

Una sequenza d'apertura visivamente spettacolare, in cui Noa – la giovane scimmia al centro della storia – scala un'enorme struttura coperta di vegetazione per prendere un uovo d'aquila: questo era il secondo elemento del concept di Ball. "Il terzo elemento era un avversario per Noa", prosegue, "un personaggio che nella sceneggiatura è diventato Proximus Cesare. Questo antagonista sa tutto sul mondo che c'era prima e vuole recuperarne dei reperti per costruire un regno in cui le scimmie più avanzate hanno la supremazia".

Dopo aver presentato la sua idea agli executive di 20th Century Studios, Ball ha incontrato Rick Jaffa e Amanda Silver, che avevano ideato la trilogia di Cesare e hanno scritto la sceneggiatura di *Avatar: La Via dell'Acqua*, e che sarebbero diventati i produttori di questo nuovo film. "È stata

una grande tavola rotonda”, racconta Ball. “Avevo già fatto realizzare alcuni artwork e ho presentato la mia idea con tantissimo entusiasmo. Riuscivo a vedere una piccola scintilla negli occhi di Rick e Amanda. Alla fine della presentazione, hanno detto ‘Iniziamo!’”.

Il film introduce nuovi personaggi e nuove storie, ma per i fan del franchise ci sono alcuni riferimenti a Cesare, che Ball definisce “uno dei grandi protagonisti della storia del cinema”.

“Spiritualmente, Cesare è presente in tutti gli elementi di questo nuovo film”, spiega Ball. “Le sue idee sulla moralità e la correttezza, il suo rapporto con gli umani: tutto ciò viene esplorato da un punto di vista quasi mitologico e credo che questo sia davvero entusiasmante”.

“Abbiamo incontrato Wes e Joe e siamo rimasti molto colpiti dalle idee, dagli artwork e dall’entusiasmo di Wes”, racconta Silver. “È stato un incontro di cuori e menti”.

Jaffa è d’accordo e afferma: “Condividevamo lo stesso amore per il franchise de *Il Pianeta delle Scimmie* e la stessa visione per il potenziale futuro della saga. Quattro anni dopo, la nostra collaborazione continua a essere estremamente fruttuosa”.

Joe Hartwick Jr., produttore di tutta la trilogia di *Maze Runner*, ha lavorato con Ball fin dall’inizio. “Dopo la presentazione, Rick e Amanda ci hanno messo in contatto con Josh Friedman (*La guerra dei mondi*), che aveva lavorato con loro al soggetto di *Avatar: La Via dell’Acqua* e si è unito a questo progetto per scrivere la sceneggiatura”, afferma Hartwick. “Abbiamo trascorso cinque mesi lavorando con Josh per sviluppare il concept di Wes, e Rick e Amanda sono stati fondamentali in questo processo”.

Secondo Jaffa, “Abbiamo pensato subito a Josh, sapendo che sarebbe stato un pezzo essenziale del puzzle. È uno sceneggiatore brillante e un collaboratore premuroso”.

Friedman ha contribuito a sviluppare soprattutto la trama cruciale di Nova (il personaggio di Freya Allan), la presenza umana. “Ricordo che Josh mi ha detto ‘Vuoi realizzare un film di Kurosawa con le scimmie’”, racconta Ball. “In un certo senso, il film è proprio questo. L’epica avventura di un personaggio che incontra molteplici punti di vista mentre scopre il mondo che lo circonda, la storia delle scimmie, la storia degli umani e il rapporto che intercorreva tra queste due specie”.

Mentre la storia di *The War – Il pianeta delle scimmie* era simile a quella di Mosè con Cesare, un leader con il peso del mondo sulle spalle, che soffriva per il suo popolo e lo conduceva alla terra promessa, questo film parla del processo di scoperta. È un racconto di formazione e un’avventura ambientata in un universo evoluto, dove possiamo vedere il decadimento del mondo umano e il modo in cui la natura ha reclamato la Terra. “Ho pensato che sarebbe stato davvero divertente mostrare un mondo in cui essenzialmente gli umani non ci sono più”, spiega Ball, “e l’ambientazione è rappresentata dalle rovine del nostro mondo. Mi piaceva l’idea che gli edifici, e ciò che ne rimaneva, si stessero sgretolando. Il vetro non esiste più, perché è stato distrutto

dall'erosione e dal tempo. Adoravo l'idea di mostrare il mondo che si trasforma in un panorama naturale, in cui i palazzi sono ricoperti dagli alberi”.

Per quanto riguarda l'ambientazione temporale del film, i filmmaker concordavano sul fatto di ambientare il film centinaia di anni dopo gli eventi di *The War – Il pianeta delle scimmie*, in un tempo in cui la parola scritta non esiste più. Ball spiega: “Se devo essere onesto, non abbiamo mai scelto una data precisa, e si è trattata di una mossa davvero geniale da parte dei nostri sceneggiatori. Si svolge moltissime generazioni dopo l'ultimo film, ma in realtà è ambientato in qualsiasi periodo preferiate: spetta al pubblico capire quanti anni sono passati in base alle immagini”.

Quando Jason Reed (*Mulan*) si è unito al progetto in qualità di produttore, è stato attratto dalle nuove opportunità di esplorazione offerte dalla sceneggiatura. “È un onore poter lavorare a una tale pietra miliare della fantascienza e a quello che è uno dei più importanti franchise della storia del cinema fin dagli anni Sessanta”, afferma Reed. “Credo che una delle ragioni per cui il pubblico continui ad amare questa saga sia il fatto che esplora questioni fondamentali, come ad esempio cosa significhi essere umani e come ci consideriamo in relazione agli altri umani e alle altre specie. Wes, Joe e gli altri sceneggiatori sono riusciti a costruire una storia legata alla tradizione, che però è anche totalmente originale e scava profondamente in un possibile futuro che avrà un grande impatto emotivo sugli spettatori”.

Jaffa afferma: “Generazioni dopo la morte di Cesare, eravamo davvero entusiasti di esplorare la sua eredità come grande leader delle scimmie. La bussola morale di Cesare era coerente e autentica, ma lui faticava a riconciliare l'amore per la sua famiglia di umani con la sua conoscenza della crudeltà umana”.

Silver aggiunge: “Dal punto di vista tematico, il franchise de *Il Pianeta delle Scimmie* si è sempre chiesto: su questo pianeta, c'è spazio per due differenti specie intelligenti? Ne *Il Regno del Pianeta delle Scimmie*, torniamo ad analizzare questa domanda”.

ASSEMBLARE IL CAST -

La ricerca degli attori più adatti a dare vita alle scimmie è stato un processo complesso per i filmmaker, che per fortuna si è rivelato particolarmente fruttuoso e soddisfacente. Il regista/produttore Wes Ball afferma: “Per qualche ragione, ho avuto la grandissima fortuna di trovare dei giovani attori che funzionavano benissimo insieme, creando un'alchimia immediatamente visibile sullo schermo. Oltre a rendere il lavoro più semplice, perché tutti si trovavano bene l'uno con l'altro, è stata anche un'esperienza molto divertente. Si prendono cura l'uno dell'altro, si sostengono a vicenda e tirano fuori il meglio l'uno dall'altro”.

La parte più cruciale del processo è stata il casting di Noa, il giovane scimpanzé che fatica ad essere all'altezza delle aspettative di suo padre. Dato che gli è stato proibito di informarsi sul mondo al di fuori del suo villaggio, non sa nulla della storia della razza umana ed è ignaro del fatto che una volta erano la specie dominante. “Avevamo bisogno di una persona con uno spirito

giovanile e una sorta di innocenza “, spiega Ball. “In più, ci serviva un attore che si sentisse a suo agio a indossare un pigiama grigio e delle tute grigie attillate ricoperte di sensori, con una telecamera di fronte al volto, e ad andarsene in giro fingendo di essere una scimmia... non tutti sono in grado di riuscirci”.

Owen Teague – la cui filmografia comprende i due blockbuster cinematografici di *It* e la serie Netflix di grande successo *Bloodline* – è stato scelto per interpretare Noa, il cuore e l’anima della storia. “Owen è un ragazzo davvero delizioso”, afferma Ball. “È super gentile e super innocente, e lavora più sodo di quanto possiate immaginare. Regge il film sulle sue spalle e funge da esempio per il lavoro di tutti gli altri attori”.

Descrivendo il suo personaggio, Teague afferma: “Noa ha sempre condotto una vita molto protetta e non sa nulla del mondo esterno. Osserva il mondo con una visione molto ottimistica del passato e questo è un elemento interessante nel film: ci sono due visioni e due interpretazioni completamente diverse del passato e Noa sta cercando di capire quale sentiero intraprendere”.

Teague prosegue: “Sta per raggiungere la maggiore età e diventare uno scimpanzé adulto: nel suo clan, questo avviene attraverso un rituale chiamato giorno del legame, in cui le scimmie devono scalare una di queste gigantesche strutture (che in realtà sono grattacieli semidistrutti) e trovare un uovo d’aquila, uno che riesca a parlargli. Dopodiché deve creare un legame con l’uovo: è qualcosa che tutti gli scimpanzé della sua età appartenenti al Clan Aquila devono fare”.

Travis Jeffery (*Unbroken*) interpreta Anaya, uno dei migliori amici di Noa: estroverso e sicuro di sé, sfida spesso il suo amico a fare cose che lui è riluttante a fare. Lydia Peckham (*Cowboy Bebop*) è Soona, una scimmia femmina appassionata, risoluta e molto protettiva nei confronti di Noa e Anaya. Fanno entrambi parte del Clan Aquila.

Freya Allan (*The Witcher*) è Nova/Mae, una vivace umana che, come tutti gli umani, vive nell’ombra ed è costretta ad andare alla ricerca di cibo tra i rifiuti. Anche se all’inizio la guarda con sospetto, Noa si rende conto che in lei c’è più di quanto appaia. “Il nostro personaggio umano, la controparte del personaggio di Noa, rappresenta il mondo precedente, che è morto”, spiega Ball, “quindi abbiamo svolto una ricerca molto estesa e fatto vari screen test per trovare l’attrice migliore, dato che si trattava di un personaggio estremamente importante. È praticamente l’unico personaggio umano ad apparire di fronte alla macchina da presa. Tutti gli altri sono creati in CGI, e Freya non aveva assolutamente nessun problema con questo. Non parlava con le scimmie, ma con degli attori i cui volti erano ricoperti di puntini blu”.

Ball prosegue: “Freya è molto intelligente e brillante. È bellissima, in un modo evocativo e interessante. Non appena la vedi, sembra molto misteriosa e hai la sensazione che nasconda un segreto: questo era perfetto per noi, perché interpreta una creatura selvaggia che è una sorta di eco di ciò che gli esseri umani erano in passato”.

Allan aggiunge: “Nella sceneggiatura non c’erano molte informazioni sul passato del mio personaggio, quindi fin dall’inizio la cosa più importante per me era capire chi fosse realmente e

come fosse finita nella situazione in cui la troviamo nel film. È estremamente coraggiosa, ha una grande forza fisica, ed è molto determinata e concentrata”.

Allan ha colto l’opportunità di abbracciare gli aspetti selvaggi del suo personaggio, e afferma: “Sembrava che non mi lavassi da un centinaio di anni, ma ero completamente immersa nel mio personaggio. Avevo bisogno di sentire quella sporcizia su di me, altrimenti il personaggio non sarebbe sembrato autentico”.

Kevin Durand (*Locke & Key*) è stato scelto per interpretare Proximus Cesare, l’imponente e carismatico leader del nuovo regno delle scimmie, che comanda un esercito di primati e desidera conoscere i segreti della tecnologia, della storia e delle comunicazioni degli umani. Il personaggio sa più cose su Cesare di tutte le altre scimmie, ma prende le sue parole e i suoi ideali e li distorce, trasformandoli in strumenti di potere da usare per i suoi scopi a nome di Cesare.

“Abbiamo preso in considerazione molti attori di grande talento per questo ruolo”, afferma Ball, “ma Kevin si è divertito tantissimo con questo personaggio. Lo ha interpretato con grandissima energia e ha trovato la voce perfetta. La cosa particolare di Proximus è che sa molte cose sugli umani. Infatti, è un vero e proprio fan degli umani, e questo lo spinge a voler essere la scimmia più umana del film”.

L’attore canadese è stato immediatamente attratto dal ruolo. “La cosa migliore del mio lavoro è avere l’opportunità di interpretare personaggi completamente diversi e, in questo film, alcuni degli artisti più talentuosi di sempre mi hanno aiutato a trasformarmi completamente”, afferma Durand.

“Proximus Cesare è convinto che, se riuscisse a ottenere tutte le informazioni e le tecnologie che gli umani hanno lasciato, riuscirebbe a portare il suo regno avanti di secoli, accelerando l’evoluzione delle scimmie”, prosegue Durand. “Quando lo incontriamo per la prima volta, è incredibilmente eloquente... è un personaggio pronto a raggiungere i suoi scopi con ogni mezzo necessario. Ha un certo carisma, e le altre scimmie iniziano a capire che il modo in cui lui immagina il futuro potrebbe essere vantaggioso per loro, anche se alcuni faticano ad accettare il modo in cui cerca di raggiungere i suoi obiettivi”.

“Si sta costruendo un regno tutto suo, che si trova proprio accanto a questa camera blindata che gli umani hanno lasciato vicino all’oceano. E il suo castello è sostanzialmente una nave abbandonata che lui ha trasformato nella sua abitazione”, afferma Durand.

Peter Macon (*Shameless*) interpreta Raka, un orango che è l’unica scimmia a ricordare i veri insegnamenti di correttezza, moralità e forza di Cesare. Vive nelle rovine di un aeroporto semidistrutto e predica la tolleranza e la pace con gli umani.

Il candidato all’Oscar® e al Golden Globe® William H. Macy (*Fargo, Shameless*) è stato scelto per interpretare Trevathan, un umano saggio che viene tenuto prigioniero da Proximus Cesare. “Proximus si è messo alla ricerca di Trevathan e lo ha reso il suo consigliere, costringendolo a

insegnargli tutto sull'esistenza degli umani e a spiegargli come mai l'Homo sapiens abbia governato il pianeta per così tanto tempo", spiega Macy. "E quando arriva Nova, la sua esistenza è minacciata".

Macy e Durand avevano già lavorato insieme nel film del 2007 *Svalvolati on the road*, e gli attori sono stati entusiasti di ritrovarsi sul set. "È stato davvero bello tornare a recitare con Kevin", afferma Macy, "che ha svolto un lavoro fantastico. Ha sviluppato una voce e un modo di parlare molto interessanti per il suo personaggio".

DARE VITA AL NUOVO REGNO -

La squadra creativa de *Il Regno del Pianeta delle Scimmie* comprende due figure creative fondamentali con cui il regista/produttore Wes Ball aveva lavorato nei film di *Maze Runner*: il direttore della fotografia Gyula Pados (*Jumanji – Benvenuti nella giungla*) e lo scenografo Daniel T. Dorrance (*Die Hard – Un buon giorno per morire*), che hanno contribuito a immaginare e plasmare questo nuovo e coraggioso mondo insieme a Ball. La squadra include anche i montatori Dan Zimmerman, ACE (*Omen – Il presagio*), e Dirk Westervelt, ACE (*Logan – The Wolverine*), il visual effects supervisor Erik Winquist (*Doctor Strange nel Multiverso della Folliia*), la costumista Mayes C. Rubeo (*Blue Beetle*), il compositore John Paesano (*Un'altra scatenata dozzina*), il movement coach Alain Gauthier e lo stunt coordinator Glenn Suter (*Mad Max: Fury Road*).

Le riprese principali de *Il Regno del Pianeta delle Scimmie* hanno avuto luogo da novembre 2022 a giugno 2023 in diverse location del Nuovo Galles del Sud, in Australia. Per l'ambientazione del film, Ball aveva sempre immaginato un luogo non specifico, situato da qualche parte sulla costa occidentale degli Stati Uniti, e le sue immagini preparatorie raffiguravano un mondo bellissimo ma terrificante in cui la natura si era ripresa ciò che le apparteneva. I grattacieli sono consumati da rampicanti e le rovine delle città sono attraversate da fiumi impetuosi.

Mentre gli ultimi due film de *Il Pianeta delle Scimmie* erano stati girati prevalentemente con obiettivi a focale lunga, Ball voleva che in questo film la macchina da presa si muovesse di più affinché tutto sembrasse più intenso e realistico. Quindi, il direttore della fotografia Gyula Pados ha deciso di girare i film con obiettivi grandangolari e una maggiore quantità di macchine a mano.

In questo film, la cinepresa si muove costantemente, rendendo il lavoro molto più complesso per Ball. "Sono abituato ad avere 30 o 40 inquadrature fisse al giorno nei miei film", afferma Ball. "In questo film, ero fortunato se ce n'erano 10 o 12. Giravamo sempre sotto un sole molto intenso, dato che è un film molto luminoso, quindi abbiamo utilizzato obiettivi anamorfici. Abbiamo girato il film con vecchi obiettivi anamorfici C-series della Panavision, risalenti agli anni Sessanta. Somiglia di più a un film del passato: in un modo strano, è come se stessi tornando indietro agli anni Settanta".

Quando si trattava di visualizzare il look del film, le dimensioni delle scenografie erano fondamentali per Ball e hanno richiesto la costruzione di enormi set. Il regista voleva che la maggior parte dell'azione si svolgesse all'interno di set reali, ma si rendeva conto che alcune

scene avrebbero richiesto dei fondali creati in digitale. “In questi film, conduciamo le persone in un mondo che non esiste”, spiega. “Ovviamente ci sono molti effetti visivi ed estensioni digitali, ma tutto ha inizio dall’esperienza di trovarsi in un luogo reale, così da dare agli attori qualcosa a cui reagire”.

“I set erano incredibili”, afferma Owen Teague. “Ricordo il momento in cui ho visto per la prima volta il set del nido dell’aquila. La cima della nostra torre era una costruzione a quattro piani fatta di legno, o di tronchi legati insieme: era talmente dettagliato e realistico che ci si dimenticava di trovarsi su un set. Hanno costruito un mondo incredibilmente realistico, quindi per noi attori era facile entrare in quel mondo e farne parte”.

Nella storia, le varie civiltà e tribù delle scimmie si sono evolute in modi diversi e ora vivono in armonia con la terra e la fauna selvatica. “Il nido dell’aquila è il luogo in cui incontriamo per la prima volta i nostri protagonisti principali, i quali stanno affrontando una missione particolare che per loro rappresenta sostanzialmente un rito di passaggio”, spiega Ball. “Le aquile sono una parte molto importante della loro cultura e le scimmie di questo clan hanno questo rituale in cui si avventurano all’esterno e rubano delle uova d’aquila: quando l’uovo si schiude, ogni scimmia alleva fin dalla nascita la sua aquila, che diventa una sorta di compagno di vita per lei. E così, come parte del loro viaggio verso l’età adulta, i nostri personaggi devono fare questa scalata”.

Secondo il visual effects supervisor Erik Winqvist, che aveva lavorato ai tre film precedenti de *Il Pianeta delle Scimmie*, girare in Australia ha offerto benefici visivi in termini di somiglianza alla California, oltre a dei vantaggi dal punto di vista del budget e del processo di lavorazione. “La California è piena di alberi di eucalipto, che sono endemici dell’Australia, quindi ha funzionato molto bene. Inoltre, il film è ambientato tra centinaia di anni, in un mondo post-cambiamento climatico, quindi il territorio non è istantaneamente riconoscibile e questo ha funzionato a nostro favore. Avevamo un’ampia gamma di location di tutti i tipi, che si trattasse di una spiaggia nel Nuovo Galles del Sud rurale o di aree più industriali. Erano tutte location grandiose per il look del film”.

La lavorazione de *Il Regno del Pianeta delle Scimmie* è stata estremamente complessa dal punto di vista tecnico e si è dimostrata una grande esperienza di apprendimento per Ball. “In termini di maestria, la lavorazione di questo film supera qualsiasi altra cosa a cui io abbia mai lavorato”, afferma.

Una delle sfide più grandi è stata l’aggiunta dell’acqua all’equazione. C’erano molte scene che richiedevano scimmie bagnate: ciò significava che Winqvist e la sua squadra avrebbero dovuto modificare di conseguenza l’aspetto delle loro pellicce. Fortunatamente, Winqvist è riuscito a impiegare alcune tecnologie create per *Avatar: La Via dell’Acqua*.

Le scene che richiedevano fondali in CGI sono state girate all’interno di teatri di posa con il Volume, un processo cinematografico in cui gli attori vengono filmati all’interno di set circondati da giganteschi schermi LED ad alta definizione che mostrano fondali immaginari generati al computer.

Prima dell'inizio delle riprese, il cast ha frequentato per sei settimane la "scuola di scimmie", capeggiata dal movement coach Alain Gauthier. Gauthier è stato un atleta e un ginnasta specializzato nel trampolino elastico, che ha partecipato a competizioni internazionali prima di diventare uno dei membri fondatori del Cirque du Soleil, il circo di fama internazionale. Si è esibito con la compagnia fino a metà degli anni Novanta, per poi iniziare a praticare teatro-danza sperimentale.

Quando i membri del cast si sono presentati all'allenamento, il primo compito di Gauthier era quello di renderli estremamente consci del loro corpo. Ha pianificato una serie di esercizi per aumentare e sviluppare nuovi percorsi neurali così da fornire loro degli strumenti per muoversi come delle scimmie. Gauthier ha iniziato a lavorare con i membri del cast molto lentamente, sfidandoli a recitare non in modo psicologico ma in modo fisico.

"Una volta che hanno appreso il formato fisico, abbiamo lavorato per fare sì che la personalità dell'attore entrasse nella personalità della scimmia, un processo che richiedeva osservazione e generosità da parte dell'attore", spiega Gauthier. "Il mio ruolo era assicurarmi di spingerli nella giusta direzione, permettendo loro di diventare il bellissimo personaggio che volevano creare".

Andy Serkis, che aveva creato il cruciale personaggio di Cesare nei tre film precedenti, è stato ingaggiato come consulente speciale per arricchire il lavoro di Gauthier, aiutando il cast a perfezionare le voci e le caratterizzazioni dei personaggi. L'attore, acclamatissimo per il suo lavoro con la motion capture, comprende la psicologia che guida le scimmie meglio di chiunque altro.

"Abbiamo ingaggiato Andy come consulente affinché parlasse con gli attori e li guidasse attraverso quella che sarebbe stata una grande esperienza di apprendimento per loro", afferma Ball. "Andy ha interpretato molti altri personaggi in motion capture oltre a Cesare, tra cui Gollum nella trilogia de *Il Signore degli Anelli* e *King Kong*, quindi aveva una grande esperienza da offrire ai suoi giovani allievi. Molti di loro non avevano mai lavorato con la motion capture prima d'ora, ed Andy è riuscito ad aiutarli a sentirsi più a loro agio, dando loro il permesso di sembrare sciocchi".

Teague aggiunge: "Andy ci ha aiutato a comprendere le vere differenze anatomiche tra i nostri corpi umani e il corpo della specifica scimmia che dovevamo interpretare. Abbiamo dovuto abbracciare i nostri corpi da scimmia e poi ci siamo seguiti e imitati a vicenda. Grazie a quel processo di imitazione, ci vedevamo rispecchiati in qualcun altro ma in modo più esagerato, e riuscivamo a notare cose a cui altrimenti non avremmo mai pensato".

Sono state organizzate delle sessioni nel teatro di posa per la performance capture e in quello del Volume, dove Serkis e i membri del cast potevano guardare i loro personaggi digitali sullo schermo ed effettuare dei piccoli ma fondamentali aggiustamenti. "Abbiamo allestito un grande monitor e Andy assegnava agli attori varie situazioni da eseguire, dando loro piccoli feedback che

sono riusciti a fare la differenza”, afferma Hartwick. “Siamo stati davvero fortunati che Andy sia riuscito a dedicarci il suo tempo. È stata una vera gioia per il cast”.

Per i filmmaker, questo passaggio di consegne logistico e spirituale da parte di Serkis era essenziale. “Cesare è morto e stiamo andando avanti”, afferma il produttore Joe Hartwick, Jr., “ma avevamo bisogno che il padrino della motion capture ci desse la sua benedizione, permettendoci di andare avanti”.

“La cosa più importante che abbiamo capito fin dal primo giorno è che non si può fingere di essere una scimmia”, afferma Ball, “e questo è difficile per gli attori. Se ne andavano in giro con queste buffe tute e avevano un aspetto totalmente ridicolo, quindi dovevano imparare a superare tutto ciò ed essere semplicemente autentici. Per i ragazzi è stata una vera faticaccia all’inizio, ma poi hanno amato quest’esperienza”.

Per affrontare l’ampio numero e la grande varietà di scene d’azione presenti nel film, lo stunt coordinator Glenn Suter ha assemblato una squadra principale composta da più di 20 stuntman per interpretare le varie scimmie appartenenti alle diverse specie rappresentate nel film. Per ottenere il maggior “realismo” possibile con gli stunt, Ball voleva rappresentare in modo preciso i meccanismi, la fisica e la fisiologia delle scimmie.

“Sviluppare le scene d’azione è stato complesso a causa dell’ampia varietà di scimmie”, afferma Suter. “Noa è uno scimpanzé, quasi due volte più forte di un essere umano. Le loro fibre muscolari a contrazione rapida sono il doppio rispetto alle nostre. Quando abbiamo ideato la fisicità della sua performance, abbiamo cercato di mantenerci fedeli a quella caratterizzazione”.

Solitamente, Suter si limita a far sì che lo stuntman replichi tutte le azioni fisiche svolte dall’attore diventando la sua controfigura, ma grazie all’avanzamento degli effetti visivi, talvolta l’azione poteva essere stoppata e poi ripresa all’interno del Volume, evitando il lavoro con i cavi. “Lavorare nel Volume è più semplice rispetto a dover allestire e progettare scene d’azione con i cavi all’interno di un set cinematografico”, afferma. “Nel Volume, potevamo semplicemente mettere dei materassini sul pavimento e far indossare delle imbottiture agli attori. Non c’era bisogno di allestire strutture complete per gli stunt”.

Le scimmie hanno preso vita grazie alle tecnologie per la performance capture offerte dai talenti di Wētā FX. La società neozelandese per gli effetti visivi, appartenente al filmmaker Peter Jackson, aveva già lavorato ai tre film precedenti e ha giocato un ruolo enorme ne *Il Regno del Pianeta delle Scimmie*. Le loro mansioni comprendevano trasformare attori umani in scimmie digitali e aiutare a creare un mondo che si colloca qualche centinaio di anni nel futuro rispetto a tutto ciò che il pubblico ha visto in precedenza.

Gli attori hanno indossato tute per la motion capture con marcatori e puntini sui loro volti, dotate di una grande batteria e di una telecamera facciale. “La nostra più grande seccatura era dover spostare la batteria per le scene in cui gli attori dovevano cadere o combattere”, afferma Suter.

“E anche la telecamera facciale doveva essere riposizionata durante le scene d’azione per evitare che gli attori si facessero male o colpissero inavvertitamente un altro membro del cast”.

Secondo Kevin Durand, “La tecnologia ci ha permesso di scomparire davvero in questi personaggi e in questo mondo. È stato davvero liberatorio entrare in un corpo diverso con una voce diversa... è stato semplicemente fenomenale”.

La post-produzione è durata più di un anno, durante il quale Ball ha lavorato quotidianamente con Winqvist e il team di Wētā, non soltanto durante la post-produzione, ma anche nel corso della pre-produzione e delle riprese. “Durante le riprese, il mio ruolo era principalmente quello di affiancare Wes e Gyula Pados per assicurarci che stessimo riprendendo i nostri attori e le nostre inquadrature correttamente, in modo da consentire un processo di post-produzione di successo”, spiega Winqvist.

“Dal punto di vista delle tecnologie per la performance capture, *L’Alba del Pianeta delle Scimmie* era arrivato sulla scia del lavoro che avevamo svolto in *Avatar*”, afferma Winqvist. “Ne *L’Alba*, portammo per la prima volta quella tecnologia in esterni, alla luce del sole, cosa che non era mai stata fatta prima. Nel corso di quei tre film de *Il Pianeta delle Scimmie*, quella tecnologia è diventata più robusta e siamo stati in grado di portarla sotto la pioggia o sulla neve man mano che i film progredivano”.

Winqvist prosegue: “*Il Regno del Pianeta delle Scimmie* ha avuto una traiettoria simile: avevamo appena finito di lavorare ad *Avatar: La Via dell’Acqua*, che aveva fatto fare alla performance capture un balzo in avanti, e poi abbiamo portato quelle tecnologie in esterni”.

Ball afferma: “O giravamo in location o avevamo personaggi completamente in CGI, proprio come in *Avatar*. Il nostro lavoro è più vicino ad *Avatar* che a *The Mandalorian*, per fare un esempio”.

Questa è stata la quarta collaborazione di Ball con Wētā FX. Li definisce “i migliori al mondo in quello che fanno. Ed Erik sa esattamente cosa sta facendo, quindi potevo sempre contare su di lui per assicurarmi che le cose avrebbero funzionato”.

La squadra responsabile degli effetti visivi era divisa in due gruppi distinti. Il team addetto alla motion capture, il cui compito era quello di catturare le performance facciali e fisiche degli attori; e il team sul set, che riprendeva i set e le location con gli scanner LIDAR e scattava fotografie di riferimento in modo da poter replicare la stessa illuminazione in uno spazio digitale.

“Uno dei progressi che abbiamo apportato a questo processo è stata la telecamera facciale montata sulla testa, che riprendeva il volto dell’attore”, spiega Winqvist. “In passato veniva utilizzata una telecamera sola. Ora ne utilizziamo due: questo ci consente di ricostruire la profondità del volto e trasformarla in una geometria tridimensionale, offrendoci una registrazione più sfumata di ogni momento della loro interpretazione”.

Winqvist prosegue: “La performance capture non esiste senza la facial capture... altrimenti, si ottiene soltanto un corpo che si muove nello spazio”.

SOLO AL CINEMA A MAGGIO -

Il regista/produttore Wes Ball ha affrontato *Il Regno del Pianeta delle Scimmie* come un film che onora la precedente trilogia de *Il Pianeta delle Scimmie*, ma non si tratta di un sequel diretto... infatti, apre un percorso tutto suo. “Siamo nello stesso universo, ma si tratta di una storia sulla rinascita e di un nuovo inizio, un nuovo capitolo in questa longeva eredità cinematografica”, afferma. “Ho avuto un’idea molto semplice: il viaggio di formazione di una giovane scimmia e questi eventi straordinari che lo costringono ad avventurarsi in un mondo di cui non sa nulla. E scopriremo cos’è successo dopo la morte di Cesare, che in questo film è avvenuta diverse centinaia di anni fa. Il film parla dell’educazione e della presa di coscienza di Noa, che scopre un mondo più grande e delle idee più grandi”.

“È un mondo romantico, non un mondo apocalittico distrutto”, aggiunge Ball. “Noa incontra due idee contrastanti su chi fosse realmente Cesare. Proximus Cesare ha assunto il ruolo di Cesare e lo ha rivendicato come proprio. Raka ha un’idea molto diversa. Quindi, ci sono interessanti parallelismi con le nostre storie mitiche e religiose. In un certo senso, il testimone di Cesare viene raccolto da Noa alla fine del film, e Noa diventa il portatore della vera essenza di Cesare”.

Secondo il produttore Jason Reed, Ball è la chiave del successo di questo nuovo film. “Per me, l’elemento distintivo più importante è rappresentato dalla visione e dall’abilità di Wes”, aggiunge Reed. “Comprende istintivamente la storia e i personaggi, ma ha anche delle conoscenze tecniche che gli consentono di espandere l’affresco e di sfruttare la tecnologia non soltanto per creare effetti spettacolari, ma per scavare in profondità nell’aspetto emotivo dei personaggi. Credo sia questo a contraddistinguere il film”.

“È stata una collaborazione davvero meravigliosa”, afferma Kevin Durand. “Fin dal primo istante in cui Wes ha iniziato a parlarmi del mondo che stava immaginando, mi sono sentito davvero ispirato. È stato davvero meraviglioso avere a disposizione la sua prospettiva ed essere guidato da lui”.

Freya Allan aggiunge: “Wes ha così tanta energia. Ci spiegava cosa accadeva nella scena ed eseguiva in prima persona tutti gli effetti sonori e i movimenti. Ricordo una riunione in cui si è messo sotto un tavolo fingendo di essere un umano selvaggio, il che è stato davvero fantastico ed entusiasmante da vedere. La sua visione è chiarissima ed è sempre molto sensibile nei confronti dei suoi attori. Ci offre un ambiente calmo e confortevole in cui esplorare i nostri personaggi”.

William H. Macy aggiunge: “Wes ama davvero quello che fa. Gestisce la macchina da presa in modo magnifico e non si arrabbia mai. È stato un vero piacere stare sul set con lui”.

IL CAST -

Il 2023 è stato un anno molto ricco per l'apprezzatissimo attore **OWEN TEAGUE (Noa)**, con ruoli da coprotagonista in due film presentati al Sundance Film Festival: la commedia scritta e diretta da Nicole Holofcener *A dire il vero*, con Julia Louis-Dreyfus e Tobias Menzies, distribuita da A24; ed *Eileen*, un thriller mystery diretto da William Oldroyd, con Anne Hathaway e Thomasin McKenzie, distribuito da Neon.

Nato e cresciuto in Florida, Teague è stato acclamato dalla critica dopo essere entrato nel cast della serie Netflix *Bloodline*, che ha avuto inizio nel 2015 quando Teague frequentava ancora le superiori. È apparso in tre stagioni di questa celebre serie acclamata dalla critica nel ruolo di Nolan Rayburn, il figlio del personaggio di Ben Mendelsohn.

All'età di 18 anni, l'attore si è trasferito in California e ha iniziato a ottenere diversi ruoli importanti. Nel 2017 è stato scelto per interpretare Patrick Hockstetter nel film New Line Cinema *It*, il film horror con il maggior incasso di tutti i tempi, per poi tornare a interpretare lo stesso ruolo nel film del 2019 *It – Capitolo due*. Sempre nel 2019, Teague ha recitato accanto a Helen Hunt in *I See You*, distribuito da Saban Films dopo essere stato presentato al SXSW Film Festival.

Nel 2022 Teague è stato lodato all'unanimità grazie al suo ruolo nel film drammatico acclamato dalla critica *To Leslie*, in cui interpretava James, il figlio del personaggio di Andrea Riseborough. Il film è stato presentato al SXSW Film Festival ed è stato distribuito da Momentum Pictures (facendo ottenere una candidatura all'Oscar® come miglior attrice a Riseborough). Ha recitato anche accanto a Haley Lu Richardson in *Ritrovarsi in Montana*, distribuito da Bleecker Street. La sua filmografia comprende inoltre *L'uomo vuoto – The Empty Man* e *Ogni giorno*.

L'eccellenza e la versatilità come attore di Teague sono state catturate con intensità sia sul piccolo che sul grande schermo, come dimostrato dalle numerose serie televisive e in streaming a cui ha preso parte. Ha interpretato un gentile spacciatore di cocaina nell'episodio della serie Netflix *Black Mirror* diretto da Jodie Foster nel 2017; uno studente del college depresso e innamorato nella miniserie HBO del 2019 *Mrs. Fletcher*, accanto a Kathryn Hahn; e uno dei cattivi più profondi e tragici mai creati da Stephen King nella serie Paramount+ *The Stand* (2020), adattamento de *L'ombra dello scorpione*.

Ha interpretato ruoli da guest star in numerose serie televisive di grande successo, tra cui *NCIS: Los Angeles*, *Bones* e *Mercy Street*.

A soli 22 anni, **FREYA ALLAN (Nova/Mae)** si è già affermata come una forza sullo schermo. È meglio nota grazie all'incantevole ruolo di Ciri nella serie fantasy di Netflix *The Witcher*, basata sulla saga letteraria dell'autore polacco Andrzej Sapkowski. Inizialmente scelta per interpretare un ruolo secondario nel primo episodio, Allan ha successivamente ottenuto il ruolo di uno dei tre personaggi principali e da allora è stata definita una star in ascesa grazie al ruolo della Principessa Ciri. Interpretata anche da Henry Cavill e Anya Chalotra, la terza stagione è stata distribuita in

due parti a giugno e luglio dell'anno scorso. Attualmente, si stanno svolgendo le riprese della quarta stagione.

Allan recita accanto a Jeremy Irvine nell'imminente film horror di StudioCanal *Baghead*, un adattamento dell'omonimo cortometraggio diretto dallo stesso regista del film, Alberto Corredor. Ha recentemente interpretato un ruolo da protagonista nell'imminente film fantasy-horror *Triton*, diretto da Janell Shirtcliff. Il film è incentrato su tre ragazze che, mentre si trovano in vacanza in Grecia, incontrano tre giovani uomini carismatici che si riveleranno essere più di quanto appaiono. Il film è interpretato anche da Josh Whitehouse, Raff Law, Elsie Hewitt, Thalia Besson e Malcolm McRae.

A settembre del 2021, Allan è apparsa accanto a Karen Gillan, Lena Headey e Carla Gugino nel film d'azione-crime al femminile *Gunpowder Milkshake*, in cui interpretava una versione più giovane del personaggio di Sam (Karen Gillan). Nel 2020 si è unita a un cast stellare composto da Jude Law, Naomie Harris e Katherine Waterston per interpretare il ruolo di Kail nell'acclamata serie limitata di Sky/HBO *The Third Day*. Il thriller segue il personaggio di Sam, che si ritrova intrappolato su un'isola intrigante, oscura ed enigmatica. Nel 2019 Allan ha interpretato Mary nella serie *La guerra dei mondi*, accanto a Rafe Spall, Eleanor Tomlinson e Harry Melling. La sua filmografia comprende inoltre la serie televisiva *Into the Badlands*, adattamento del fumetto.

PETER MACON (Raka) ha interpretato il tenente comandante Bortus accanto a Seth MacFarlane in *The Orville* (Hulu) e ha ricoperto ruoli ricorrenti in *Shameless* (Showtime) e *Bosch* (Amazon). Negli ultimi trent'anni, Macon ha recitato in molti teatri in tutti gli Stati Uniti – tra cui il Lincoln Center, diversi teatri di Broadway, il Guthrie Theatre e l'American Conservatory Theatre – e all'Abbey Theatre del National Theatre of Ireland, e ha fatto parte della compagnia teatrale dell'Oregon Shakespeare Festival per cinque stagioni, nel corso delle quali ha interpretato alcuni dei ruoli più complessi mai creati da Shakespeare, tra cui Otello e Macbeth.

Ha recentemente recitato nel film indipendente *Shelter in Solitude* e presta la sua voce al personaggio di Preston Lloyd nella versione originale de *I Griffin*. Macon ha conseguito il Master of Fine Arts presso la Yale School of Drama (vincendo un Helen Hayes Award per la miglior interpretazione) e un Bachelor of Fine Arts in pittura presso il San Francisco Art Institute: i suoi dipinti sono stati esposti a New York, San Francisco, Minneapolis, Los Angeles e Atlanta. È fiero di aver ricevuto un Creative Arts Emmy Award® per la migliore interpretazione vocale.

LYDIA PECKHAM (Soona) è un'interprete sfaccettata e incredibilmente talentuosa. Più recentemente, è apparsa nella serie Netflix *Cowboy Bebop*, e, prima ancora, nella serie di Apple TV+ *Mr. Corman*.

Scriva, dirige e gira costantemente lavori tutti suoi, che si trovano online. Recentemente, ha rappresentato per la prima volta il suo spettacolo solista, *Explore the Brain*, che ha ottenuto recensioni entusiastiche e ha registrato il tutto esaurito al suo debutto. La sua filmografia comprende inoltre un ruolo da protagonista nella coproduzione cinese/neozelandese *Only Cloud*

Knows, diretta dall'importantissimo regista cinese Xiaogang Feng; *Shortland Street*; *The Wonder*; e *True Love*.

Dopo aver conseguito la laurea presso la prestigiosa Australian Academy of Performing Arts (WAAPA) di Perth, il talentuoso **TRAVIS JEFFERY (Anaya)** non ha mai smesso di lavorare. La sua filmografia comprende *Before Dawn*, *Top End Wedding*, il film Disney *Pirati dei Caraibi: La vendetta di Salazar* e il film Universal Pictures *Unbroken*, diretto da Angelina Jolie. Ha interpretato l'esuberante Sparrow McGee in *Spin Out: Amore in testacoda*, distribuito negli Stati Uniti da Sony Pictures; è stato dolce e memorabile ne *La battaglia di Long Tan*, e recentemente ha affrontato una straordinaria sfida interpretando due gemelli norvegesi nell'horror-thriller del 2020 *Bloody Hell*. I produttori di *Bloody Hell* volevano scegliere due veri gemelli per il ruolo fino a che non hanno visionato l'ispirata audizione di Jeffery: a quel punto hanno deciso di fargli interpretare entrambi i ruoli con l'ausilio della CGI.

La filmografia televisiva di Jeffery comprende la serie di AMC *Preacher*, *The Heights*, *Love Child*, *True Story*, *Home & Away*, *Return to the Devil's Playground*, *ANZAC Girls*, l'acclamata miniserie di Nine Network *Gallipoli* e *Wolf Creek*.

Nato e cresciuto a Thunder Bay nell'Ontario, in Canada, **KEVIN DURAND (Proximus Cesare)** ha dato inizio alla sua carriera come atleta, giocando a pallacanestro per la JDP e a hockey in serie AAA. A 13 anni è stato nominato la persona più divertente di Thunder Bay. È cresciuto a Thunder Bay e attualmente è proprietario di una casa a Timmins, nell'Ontario, dove vivono i suoi genitori. Nel corso della sua carriera ha girato numerosi progetti nell'Ontario del Nord, tra cui *Essex County*, *Edwin Boyd*, *A Dark Truth – Un'oscura verità*, e *The Captive – Scomparsa* di Atom Egoyan.

Dopo aver lasciato il Canada, Durand ha sviluppato un background versatile, iniziando a lavorare nel mondo della commedia e a Broadway per poi passare alla televisione e al cinema, mettendo in luce la sua abilità nel catturare un'ampia varietà di spettatori. Fino ad ora, i suoi film hanno incassato complessivamente 2,5 miliardi di dollari.

Nel 2012 è stato candidato a un Genie Award grazie alla sua interpretazione nel film IFC Films *Edwin Boyd*, e nel 2009 è stato candidato a un Saturn Award grazie al suo personaggio ricorrente, Martin Keamy, nella popolarissima serie *Lost*.

Durand recita nel monster movie/thriller prodotto da Universal Pictures *Abigail*, diretto dai registi degli ultimi film di *Scream*, Tyler Gillett e Matt Bettinelli-Olpin.

Durand è recentemente apparso nella serie di grande successo di Netflix *Locke & Key*, creata da Carlton Cuse; e nella serie di DC Entertainment *Swamp Thing*, basata sul celebre fumetto, per il produttore esecutivo James Wan; è tornato a interpretare il suo ruolo nella serie HBO di grande successo *Ballers*, accanto a Dwayne Johnson; ha interpretato Vasiliy Fet, uno dei personaggi più amati dai fan, nella serie FX di grande successo *The Strain*, basata sulla trilogia di romanzi di Guillermo del Toro; ha recitato nella sit-com NBC *Trial & Error* accanto a John Lithgow; ed è apparso nella serie drammatica di grande successo di History Channel *Vikings*.

La sua interpretazione nel thriller indipendente *Caccia al mostro* ha spinto il critico cinematografico Fred Topel a dichiarare che “Durand è un protagonista principale convincente”. Durand ha ottenuto recensioni entusiastiche anche grazie alla sua interpretazione nel film di Atom Egoyan *Devil’s Knot – Fino a prova contraria*, accanto a Colin Firth e Reese Witherspoon, in cui interpretava John Mark Byers, il padre di uno dei bambini uccisi nel caso dei West Memphis Three. Il film è stato presentato nel 2013 al Toronto International Film Festival. Il critico cinematografico Jason Gorber ha definito la sua interpretazione “l’elemento migliore del film; questo personaggio straordinario è interpretato in modo quasi perfetto da Durand.”

Durand è stato il primo attore a interpretare il ruolo di Joe l’indiano ne *Le avventure di Tom Sawyer* a Broadway.

È noto principalmente grazie a suoi ruoli in film come *Prossima fermata Fruitvale Station* di Ryan Coogler, che ha vinto sia il gran premio della giuria che il premio del pubblico al Sundance Film Festival del 2013; *Cosmopolis* di David Cronenberg, accanto a Robert Pattinson; i film Screen Gems *Shadowhunters – Città di ossa* e *Resident Evil: Retribution*; *Real Steel* di Shawn Levy per DreamWorks, accanto a Hugh Jackman; il film Universal *Robin Hood*, in cui ha interpretato Little John accanto al Robin Hood di Russell Crowe; *Quel treno per Yuma* di James Mangold, con Russell Crowe e Christian Bale; *X-Men Le Origini – Wolverine*, in cui vestiva i panni di Fred Dukes/Blob accanto a Hugh Jackman; *Smokin’ Aces* di Joe Carnahan, accanto a Chris Pine; e *Svalvolati on the road* di Walt Becker, con John Travolta, Tim Allen e Martin Lawrence.

La filmografia di Durand comprende inoltre il film Paramount *Noah*, diretto da Darren Aronofsky; *Storia d’inverno*, esordio alla regia di Akiva Goldsman, per Warner Bros.; *Sono il Numero Quattro* di D.J. Caruso per DreamWorks; il film Screen Gems *Legion*, con Paul Bettany; *The Butterfly Effect*, accanto ad Ashton Kutcher; e il film Columbia Pictures *Winged Creatures – Il giorno del destino*, accanto a Forest Whitaker e Dakota Fanning. Ha ricoperto ruoli da series regular in *Touching Evil*, accanto a Bradley Cooper e Vera Farmiga, e nella serie di grande successo di James Cameron *Dark Angel*. Durand ha esordito come attore accanto a Russell Crowe nel film di Jay Roach *Mystery, Alaska*.

NEIL SANDILANDS (Koro) interpreta il Generale Douglas Abbot nella serie fantascientifica/fantasy di Netflix *Sweet Tooth*. In precedenza, ha ricoperto ruoli da series regular nella serie di CW *The Flash* e nella serie di SundanceTV *Hap and Leonard*, e ha interpretato ruoli ricorrenti in numerosi show, tra cui la serie di CW *The 100* e la serie di FX *The Americans*.

Sul grande schermo, Sandilands ha recentemente interpretato il ruolo di Wilhelm Leonberger accanto a Tom Hanks nel film candidato all’Oscar® di Paul Greengrass *Notizie dal mondo*, prodotto da Universal Studios.

È molto celebre nel suo paese natale, il Sudafrica, e nelle regioni circostanti sia come attore che come musicista, avendo recitato in numerosi film e serie televisive nel corso degli ultimi quarant’anni. Nel 2022 è stato candidato a un SAFTA Award (South African Film and Television Award) come miglior attore non protagonista in una serie drammatica grazie al suo ruolo nella

serie originale di Showmax *Dam*, ed è stato candidato anche a un SAMA Award (South African Music Award) per il miglior album contemporaneo per adulti in lingua afrikaans.

WILLIAM H. MACY (Trevathan) è un attore candidato all'Oscar® e al Golden Globe® e premiato con l'Emmy® e il SAG Award, nonché un autore teatrale e uno sceneggiatore cinematografico e televisivo. Più recentemente, è apparso nella miniserie di Hulu *The Dropout*, e ha recitato nella serie di Showtime *Shameless*, grazie a cui è stato candidato a due Emmy Award come miglior attore e ha vinto due SAG Award.

La filmografia di Macy comprende *Seabiscuit – Un mito senza tempo*, *The Cooler*, *Magnolia*, *Boogie Nights – L'altra Hollywood*, *Jurassic Park III*, *Fargo*, il film televisivo di TNT *Il venditore dell'anno*, *Svalvolati on the road* e *Room*. Ha fatto il suo esordio alla regia con *Ti lascio la mia canzone*, selezionato come film di chiusura al Sundance Film Festival del 2014. Il suo secondo film, *Un uragano all'improvviso*, è uscito nel 2017, seguito dal suo terzo film, *Krystal*, nel 2018.

Macy è uno dei membri fondatori dell'Atlantic Theater Company.

I FILMMAKER –

WES BALL (Regista/Produttore) è cresciuto a Lake Como, in Florida, e ha frequentato la Florida State University, dove ha conseguito la laurea in cinema. Ball ha catturato per la prima volta l'attenzione grazie al suo cortometraggio studentesco, *A Work in Progress*, che è stato premiato con uno Student Academy Award.

Nel 2012 Ball ha creato, prodotto e diretto il cortometraggio originale in 3D *Ruin*. Ball ha postato il cortometraggio online: è diventato virale, ottenendo il plauso della critica e totalizzando più di 27 milioni di visualizzazioni fino a oggi. Quella stessa settimana, lo studio lo ha contattato per proporgli di dirigere il suo primo film, *Maze Runner – Il labirinto*. Prodotto con un budget di 34 milioni di dollari, *Maze Runner – Il labirinto* ha incassato più di 350 milioni di dollari in tutto il mondo, dando inizio a un franchise. Ball ha quindi diretto il resto della trilogia, che comprende *Maze Runner – La fuga* e *Maze Runner – La rivelazione*. Anche questi ultimi due film hanno riscosso un grande successo in tutto il mondo e finora il franchise ha incassato quasi 1 miliardo di dollari al botteghino.

JOSH FRIEDMAN (Sceneggiatore) ha collaborato con James Cameron ai sequel di *Avatar*, co-sceneggiando *Avatar 4* con Cameron. Ha creato e prodotto la serie Fox *Terminator: The Sarah Connor Chronicles*, e ha partecipato alla scrittura del soggetto di *Terminator – Destino oscuro*. Ha inoltre co-creato la serie NBC *Emerald City*, la serie TNT/TBS *Snowpiercer* e la serie di Apple *Fondazione*, basata sui romanzi di Isaac Asimov.

Friedman ha inoltre co-sceneggiato il film di Steven Spielberg *La guerra dei mondi*, basato sul romanzo di H.G. Wells, e scritto il film *Black Dahlia*, basato sul romanzo di James Ellroy "Dalia Nera". Più recentemente, ha lavorato al nuovo film de *I Fantastici Quattro* per Marvel.

Ha quasi conseguito un Master of Fine Arts presso la USC School of Cinema-Television.

RICK JAFFA (Creatore dei personaggi/Produttore) collabora con sua moglie Amanda Silver da più di 25 anni. Insieme, hanno scritto e prodotto alcuni dei film più colossali e redditizi nella storia di Hollywood, che complessivamente hanno incassato più di 6 miliardi di dollari al botteghino in tutto il mondo.

Avatar: La Via dell'Acqua, che hanno co-sceneggiato insieme a James Cameron, ha vinto un Oscar® per i migliori effetti visivi. Insieme a Cameron, hanno co-sceneggiato anche il prossimo sequel. Hanno scritto la sceneggiatura della versione in live action del film d'animazione Disney *Mulan*, diretta da Niki Caro.

Nel 2015 hanno co-sceneggiato il blockbuster mondiale *Jurassic World*. Nel 2011 il duo ha creato, scritto e prodotto il grande successo *L'Alba del Pianeta delle Scimmie*, reboot di successo della saga de *Il Pianeta delle Scimmie*, che ha ottenuto una nomination all'Oscar® grazie ai suoi rivoluzionari effetti visivi. Nel 2014 hanno co-sceneggiato e prodotto il sequel, *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*, mentre il terzo capitolo, *The War – Il Pianeta delle Scimmie*, che hanno prodotto, è uscito nel 2017.

Nato a DeSoto, in Texas, Jaffa si è laureato in storia e scienze politiche presso la Southern Methodist University. Ha poi ottenuto la laurea magistrale presso la University of Southern California. Jaffa ha dato inizio alla sua carriera nel mondo dell'intrattenimento lavorando nell'ufficio posta della William Morris Agency. È poi divenuto assistente esecutivo del leggendario agente Stan Kamen, che era a capo del dipartimento cinematografico dell'agenzia. Più tardi, in qualità di agente, Jaffa ha rappresentato sceneggiatori e registi, che hanno creato film variegati come *RoboCop* (1987) e *In viaggio verso Bountiful* (1985).

Jaffa ha iniziato a collaborare con Silver come produttore esecutivo de *La mano sulla culla*, sceneggiato da Silver. Insieme, hanno poi co-sceneggiato *La prossima vittima* e *Relic – L'evoluzione del terrore*.

AMANDA SILVER (Creatrice dei personaggi/Produttrice) collabora con suo marito Rick Jaffa da più di 25 anni. Insieme, hanno scritto e prodotto alcuni dei film più colossali e redditizi nella storia di Hollywood, che complessivamente hanno incassato più di 6 miliardi di dollari al botteghino in tutto il mondo.

Avatar: La Via dell'Acqua, che hanno co-sceneggiato insieme a James Cameron, ha vinto un Oscar® per i migliori effetti visivi. Insieme a Cameron, hanno co-sceneggiato anche il prossimo sequel. Hanno scritto la sceneggiatura della versione in live action del film d'animazione Disney *Mulan*, diretta da Niki Caro.

Nel 2015 hanno co-sceneggiato il blockbuster mondiale *Jurassic World*, che ha incassato più di 1,6 miliardi di dollari in tutto il mondo. Nel 2011 il duo ha scritto e prodotto il grande successo *L'Alba del Pianeta delle Scimmie*, reboot di successo della saga de *Il Pianeta delle Scimmie*, che

ha ottenuto una nomination all'Oscar® grazie ai suoi rivoluzionari effetti visivi. Nel 2014 hanno co-sceneggiato e prodotto il sequel, *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*, mentre il terzo capitolo, *The War – Il Pianeta delle Scimmie*, che hanno prodotto, è uscito nel 2017.

Silver è cresciuta a New York e ha ottenuto una laurea di primo livello in storia presso la Yale University prima di trasferirsi a Los Angeles. Ha lavorato come assistente esecutiva presso TriStar e Paramount Pictures prima di iscriversi alla scuola di cinema della University of Southern California, dove ha conseguito una laurea magistrale in sceneggiatura.

La tesi di laurea di Silver era la sceneggiatura del thriller *La mano sulla culla*, che è uscito nel 1992 diventando un film di successo e dando inizio alla sua collaborazione con Jaffa, che era il produttore esecutivo del film. L'anno successivo ha scritto un episodio della serie *Fallen Angels*, premiato con il Cable ACE Award e diretto da Alfonso Cuarón. Silver e Jaffa hanno poi co-sceneggiato film come *La prossima vittima* e *Relic – L'evoluzione del terrore*.

JOE HARTWICK, JR., p.g.a. (Produttore) è la forza creativa dietro Oddball Entertainment accanto al regista Wes Ball. Portando avanti una lunga eredità nella comunità hollywoodiana, Hartwick è un produttore cinematografico di terza generazione. Ha dato inizio alla sua carriera quando frequentava ancora il college, studiando diritto finanziario presso la Quinnipiac University. Hartwick ha iniziato a lavorare come contabile in numerosi lungometraggi, finendo poi per ottenere vari ruoli nei reparti di produzione di film di alto livello. Hartwick ha co-prodotto il film di Doug Liman *Jumper – Senza confini*, e poi ha continuato a collaborare con il produttore Barry Josephson in qualità di produttore esecutivo di *Alieni in soffitta* e *Tre all'improvviso*.

Hartwick ha dato inizio alla sua collaborazione con Ball in qualità di produttore esecutivo del film diretto da Ball *Maze Runner – Il labirinto*, adattamento del popolare romanzo young adult di James Dashner. Dopo lo straordinario successo al botteghino di quel primo film, Hartwick ha portato avanti la sua collaborazione con Ball producendo il secondo film della serie, *Maze Runner – La fuga*. Nel 2016, con la fondazione di Oddball Entertainment, Hartwick e Ball hanno iniziato a lavorare al terzo e ultimo capitolo della serie originale di *Maze Runner*, *Maze Runner – La rivelazione*. Il franchise ha riscosso uno straordinario successo, incassando quasi 1 miliardo di dollari al botteghino fino ad oggi.

JASON REED, p.g.a. (Produttore) è un produttore cinematografico e televisivo nonché il proprietario di Jason T. Reed Productions, una compagnia concentrata sulla produzione di film, programmi televisivi e contenuti digitali d'alta qualità per un pubblico globale. Più recentemente, ha prodotto l'adattamento in live action di *Mulan*, diretto da Niki Caro e interpretato da Yifei Liu, Jet Li, Donnie Yen e Gong Li, per The Walt Disney Company. In precedenza, è stato il produttore esecutivo della serie ABC *The Crossing*, una serie drammatica con episodi della durata di un'ora interpretata da Steve Zahn, Sandrine Holt e Natalie Martinez; della serie evento del network ABC *Of Kings and Prophets*, composta da 10 episodi; e del lungometraggio di Michael Bay *Tartarughe Ninja*, prodotto da Paramount Pictures.

Prima di iniziare la sua carriera come produttore, Reed ha lavorato come executive vice president presso The Walt Disney Studios, specializzandosi nella gestione dei franchise e nello sviluppo di contenuti crossmediali. In quel periodo ha supervisionato un'ampia gamma di film di successo, tra cui *Alice in Wonderland* di Tim Burton, *Armageddon – Giudizio finale*, *Come d'incanto*, *Déjà Vu – Corsa contro il tempo*, *Hannah Montana: The Movie*, *Un ciclone in casa*, *The Last Song*, *Calendar Girls*, *Kinky Boots – Decisamente diversi*, *Pearl Harbor*, *High School Musical 3: Senior Year* e il franchise de *Il Mistero dei Templari*. Reed è stato inoltre general manager di Walt Disney Studios International Production, una divisione concentrata sullo sviluppo di film pluripremiati targati Disney in Cina, Russia, India e Medio Oriente.

Inoltre, Reed è co-fondatore ed editore di Brick Moon Fiction, che produce racconti e audiodrammi fantascientifici originali lavorando con scrittori provenienti da diversi background per esplorare l'impatto della tecnologia sulla società umana. Grazie alle competenze ottenute con The Walt Disney Company e Brick Moon Fiction, Reed ha lanciato una nuova compagnia, KidPod Theater, il cui obiettivo è creare podcast d'intrattenimento di alta qualità per famiglie.

Reed ha ottenuto lauree in filosofia e produzione cinematografica-televisiva presso la University of Southern California, e vive a Los Angeles con sua moglie e i suoi due figli.

PETER CHERNIN (Produttore esecutivo) è uno degli executive e degli investitori più affermati nell'industria dei media. Per più di trent'anni, ha guidato compagnie creatrici di contenuti di alta qualità, tra cui Twentieth Century Fox, News Corporation e The North Road Company, che ha fondato nel 2022, coltivando al tempo stesso numerosissimi consumer business attraverso The Chernin Group (TCG).

The North Road Company è uno studio globale di contenuti multi-genere che produce film e serie televisive di finzione, documentari e reality in tutti gli Stati Uniti e nei mercati internazionali. Il portfolio di compagnie appartenenti a North Road comprende Chernin Entertainment, che ha prodotto più di 40 film e serie televisive acclamate, tra cui la trilogia de *Il Pianeta delle Scimmie*, *Le Mans '66 – La grande sfida*, *Il diritto di contare* e *New Girl*; la casa di produzione di documentari di alto livello Words + Pictures, guidata dai visionari responsabili della realizzazione di *30 for 30*, *The Last Dance* e *O.J.: Made in America*; gli asset statunitensi di Red Arrow Studios, la compagnia dietro reality show di grande successo come *L'amore è cieco*, *L'ultimatum: o mi sposi o te ne vai* e *Matrimonio a prima vista*; e una divisione internazionale con sede a Londra che si concentra su co-produzioni e acquisizioni globali, come la recente acquisizione da parte di North Road dell'importantissima casa di produzione turca Karga Seven Pictures.

Nel 2019 Chernin ha fondato TCG, che ora è un'importantissima società di investimenti dedicata alla costruzione di consumer business. La compagnia gestisce più di 2 miliardi di dollari, con un portfolio di brand e piattaforme che comprende media digitali, gruppi commerciali, mercati all'ingrosso, aziende sportive, gaming, credito al consumo e salute e benessere. TCG ha investito in più di 70 aziende, tra cui Food52, The Action Network, Headspace, Sketchy, Goldin Auctions, Dapper Labs, Cameo, Zola e Funko.

In precedenza, Chernin è stato presidente e direttore operativo di News Corporation e presidente del consiglio d'amministrazione e CEO di Fox Group. Nel corso del suo mandato presso News Corp e Fox, Chernin ha supervisionato lo studio cinematografico n° 1, Fox Filmed Entertainment, e ha dato il via libera alla realizzazione di due dei film con i maggiori incassi di tutti i tempi, *Titanic* e *Avatar*. Chernin ha supervisionato anche serie TV di successo come *24*, *Modern Family* e *Glee*, aiutando 20th Century Fox Television a raggiungere il primo posto nella classifica delle case di produzione televisive di maggior successo. Ha inoltre fatto diventare Fox Network la rete televisiva più vista in tutti gli Stati Uniti da quasi tutti i segmenti della popolazione, grazie a serie iconiche come *I Simpson* e *American Idol*. Chernin ha lanciato più di 15 reti via cavo negli Stati Uniti, tra cui si distinguono principalmente FX e Fox Sports, e più di 150 canali internazionali. Ha supervisionato inoltre la crescita del più grande conglomerato televisivo al mondo, con Star, Sky, Sky Italia e DirecTV. Con Fox come proprietaria, Chernin ha lanciato anche Hulu.

Chernin fa parte anche del consiglio d'amministrazione di American Express. È cofondatore e presidente del consiglio d'amministrazione di Malaria No More, un'associazione no profit che si dedica a sradicare la malaria in tutto il mondo.

JENNO TOPPING (Produttrice) è la presidentessa del reparto cinematografico e televisivo di Chernin Entertainment e il suo ruolo è quello di supervisionare lo sviluppo e la produzione di tutti i lungometraggi, i prodotti televisivi e le altre forme di contenuti realizzati dalla compagnia.

In qualità di produttrice, Topping ha sviluppato e supervisionato numerosi film di rilievo, tra cui i film candidati all'Oscar® *Le Mans '66 – La grande sfida*, interpretato da Matt Damon e Christian Bale e diretto da James Mangold; *Il diritto di contare*, diretto da Ted Melfi, con Taraji P. Henson, Octavia Spencer e Janelle Monáe, e *The Greatest Showman*, il musical originale con Hugh Jackman.

Topping ha inoltre prodotto il film d'animazione *Spie sotto copertura*, con le voci originali di Will Smith e Tom Holland; *Underwater*, con Kristen Stewart; *Tolkien*, incentrato sulla vita di J.R.R. Tolkien, diretto da Dome Karukoski e interpretato da Nicholas Hoult e Lily Collins; *Red Sparrow* di Francis Lawrence con Jennifer Lawrence; *Il domani tra di noi* con Idris Elba e Kate Winslet; *Miss Peregrine – La casa dei ragazzi speciali* di Tim Burton; *Spy*, diretto da Paul Feig e interpretato da Melissa McCarthy; *Fottute!* con Amy Schumer e Goldie Hawn; *Mike & Dave – Un matrimonio da sballo* con Zac Efron, Adam Devine, Anna Kendrick e Aubrey Plaza; *St. Vincent* con Bill Murray e Melissa McCarthy; *Chi è senza colpa* con James Gandolfini e Tom Hardy; *Exodus – Dei e re* di Ridley Scott con Christian Bale; e *Corpi da reato* con Sandra Bullock e Melissa McCarthy, la commedia con l'incasso più alto del 2013. Topping è stata produttrice esecutiva dei blockbuster candidati all'Oscar® *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie* e *The War – Il Pianeta delle Scimmie*.

La filmografia di Topping comprende inoltre *Country Strong* con Gwyneth Paltrow e Tim McGraw, *Tutte le cose che non sai di lui*, scritto e diretto da Susannah Grant e interpretato da Jennifer Garner, e i film di *Charlie's Angels*.

Sotto la presidenza di Topping, Chernin Entertainment ha prodotto progetti televisivi che comprendono le serie *See*, con Jason Momoa, e *Truth Be Told*, con Aaron Paul e Octavia Spencer, entrambe disponibili in streaming su Apple TV+, l'imminente serie di HBO Max *Circe*, e una serie limitata incentrata sull'ascesa esplosiva e la caduta di WeWork, con Nicholas Braun nel ruolo principale. Precedentemente, Chernin Entertainment ha prodotto la serie comica Fox di grande successo *New Girl*, premiata con l'Emmy®.

In precedenza, Topping ha lavorato come executive presso HBO Films, dove nel 1995 ha supervisionato lo sviluppo dei film candidati al Golden Globe® *The Late Shift*, con Kathy Bates, e *Rasputin – Il demone nero*, con Ian McKellen e Alan Rickman.

GYULA PADOS (Direttore della fotografia) è un direttore della fotografia nato in Ungheria che vive e lavora a Los Angeles: si è occupato di dozzine di film di straordinario successo, video musicali e campagne pubblicitarie internazionali.

La sua carriera europea ha avuto inizio con il film ungherese *Kontroll*, che ha vinto il Gold Hugo Award al Chicago International Film Festival. Ha vinto uno dei più prestigiosi premi per la fotografia cinematografica, la Rana d'oro, al Camerimage International Film Festival grazie al suo lavoro nel film *Senza destino*. Anche un altro film di cui ha diretto la fotografia, *La duchessa*, è stato candidato alla Rana d'oro. *Senza destino* è stato candidato anche a un European Film Award per la miglior fotografia, e ha vinto diversi altri premi per la fotografia in tutto il mondo.

Pados si è quindi trasferito in America, dove ha collaborato con Craig Gillespie in *Million Dollar Arm*. Ha quindi lavorato alla trilogia di grande successo di *Maze Runner* con il regista Wes Ball. Pados ha diretto anche la fotografia del blockbuster *Jumanji – Benvenuti nella giungla* e del suo sequel, *Jumanji: The Next Level*, lavorando con il regista Jake Kasdan.

DANIEL T. DORRANCE (Scenografo) è uno scenografo che lavora in campo cinematografico e pubblicitario. Ha iniziato la sua carriera lavorando come progettista responsabile del design e della costruzione dei set per diversi lungometraggi cinematografici e spot pubblicitari. È poi passato al campo dell'art direction, lavorando in film importanti come *Salvate il soldato Ryan*, *Braveheart – Cuore impavido*, *Mission: Impossible 2*, *Mission: Impossible III*, *Collateral* e *Maverick*, per citarne alcuni, prima di diventare scenografo.

La sua filmografia come scenografo comprende *Timeline – Ai confini del tempo*, diretto da Richard Donner; *Die Hard – Un buon giorno per morire*, diretto da John Moore; *The Paperboy*, diretto da Lee Daniels; *Quello che so sull'amore*, diretto da Gabriele Muccino; *I mercenari 3*, diretto da Patrick Hughes; il franchise di *Maze Runner*, diretto da Wes Ball; e *Gli Stati Uniti contro Billie Holiday*, diretto da Lee Daniels.

Dorrance ha lavorato in molte nazioni e città in tutto il mondo, e vive a Rancho Mirage, in California, con la sua famiglia.

MAYES C. RUBEO (Costumista) è una costumista nota per il suo lavoro in *Apocalypto* (2006), *Avatar* (2009), *Thor: Ragnarok* (2017), *Warcraft – L’inizio* (2016), *World War Z* (2013) e *John Carter* (2012).

È nata a Città del Messico e ha studiato moda e costumi presso il Los Angeles Trade-Tech College (LATTC) e la UCLA. Nell'arco di una carriera ventennale nel campo del design di costumi, Rubeo ha collaborato con registi visionari come Mel Gibson e Zhang Yimou, studios importantissimi come Legendary e Marvel, e star del cinema come Cate Blanchett, Ruth Negga, Brad Pitt e Andy Lau.

Le prime collaborazioni di Rubeo hanno gettato le basi per una carriera che ha richiesto un'enorme versatilità: ha iniziato a lavorare come assistente costumista e supervisore dei costumi, accumulando una grande esperienza con costumisti come Shay Cunliffe, Erica Edell Phillips, Ellen Mirojnick ed Enrico Sabbatini: quest'ultimo è diventato il suo mentore. Dopo aver assistito Shay Cunliffe nella creazione dei costumi di *Stella solitaria* (1996), Rubeo ha continuato a lavorare con lo stesso team indipendente composto dal regista John Sayles e dalla produttrice Maggie Renzi, creando i costumi per *Angeli armati* (1997), *La costa del sole* (2002) e *Casa de los Babys* (2003). Anche se i budget erano ridotti, i costumi e i personaggi dovevano essere convincenti. Queste amatissime collaborazioni hanno rafforzato l'ingegnosità di Rubeo.

Per il film Hallmark *Fidel – La storia di un mito* (2002), Rubeo ha affrontato la sfida di dover creare dei costumi per una storia ambientata nell'arco di sette decenni e dei personaggi appartenenti a tutte le classi sociali. Ma è stata la collaborazione di Rubeo con Mel Gibson in *Apocalypto* (2006), in cui la costumista ha ricreato un'immagine potente della perduta civiltà dei Maya, a farla specializzare nella creazione di mondi strabilianti dalla portata epica. Da allora, è diventata famosa per aver creato le identità visive del popolo dei Na'vi nel film di James Cameron *Avatar* (2009), per aver dato vita alla visione civilizzata del pianeta Marte, immaginata più di 100 anni fa da Edgar Rice Burroughs, in *John Carter* (2012) di Andrew Stanton, e per aver trasposto sullo schermo alcuni dei personaggi più famosi dei videogiochi e dei fumetti in *Warcraft – L'inizio* (2016) di Duncan Jones, *Thor: Ragnarok* (2017) di Taika Waititi, il film di Disney+ *Licantropus* (2022) e il film Warner Bros. *Blue Beetle* (2023). La sua filmografia comprende inoltre *World War Z* (2013) di Marc Forster, in cui ha creato su scala globale ed epica migliaia di costumi, che richiedevano invece un realismo contemporaneo, per personaggi vivi e "non-morti".

Rubeo continua a condurre i suoi costumi in nuovi territori, trasformando sfide tecnologiche e tecniche in opportunità creative. La sua passione e il suo spirito collaborativo le hanno permesso di guidare con successo team variegati in cinque continenti, unendo abilità artigianali tradizionali e tecnologie all'avanguardia.

I premi e le candidature ottenute da Rubeo comprendono nomination all'Academy Award®, al BAFTA, al Saturn Award, al CinEuphoria, al Gold Derby, all'Hawaii Film Critics Society e all'OFTA per *Jojo Rabbit*. Ha vinto inoltre un Costume Designers Guild (CDG) Award per i migliori costumi di un film ambientato in un'altra epoca, dopo essere stata candidata allo stesso premio grazie a *Thor: Ragnarok*, *Avatar* e *Fidel – La storia di un mito*.

Il lavoro di Rubeo è stato esposto in numerose mostre internazionali, tra cui la mostra curata da Deborah Nadoolman-Landis *Hollywood Costume* (2012) al Victoria & Albert Museum (V&A) di Londra. I suoi lavori sono stati esposti in tre mostre FIDM Exhibitions: i costumi di *Apocalypto* sono stati esposti nella 18ª edizione della mostra Annual Art of Motion Picture Costume Design, mentre i costumi di *John Carter* sono stati esposti nella 21ª edizione della medesima mostra e quelli di *Thor: Ragnarok* sono stati inclusi nella 26ª edizione.

Rubeo è membro dell'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences (AMPAS), della Costume Designers Guild e della Scenic Arts Guild.

DAN ZIMMERMAN, ACE (Montatore) viene da una famiglia di montatori. Suo padre Don, suo fratello gemello Dean e suo fratello David condividono tutti il suo talento.

Zimmerman ha iniziato a lavorare nell'industria dell'intrattenimento nel 1992. Ha svolto molteplici mansioni, dal lavorare in un'azienda di titoli fino al montaggio sonoro e musicale, prima di diventare assistente al montaggio di suo padre nel 1994. I due hanno completato diversi film insieme, tra cui *Il professore matto*, *Bugiardo bugiardo*, *Galaxy Quest*, *Il gatto... e il cappello matto* e *Dick & Jane – Operazione furto*.

È stato accreditato per la prima volta come montatore principale nel film del 2006 *Omen – Il presagio*. Da allora ha montato numerosi film, tra cui *Predators*; *Die Hard – Un buon giorno per morire*; tutti e tre i capitoli della trilogia di *Maze Runner*; *Deadpool*, in cui ha contribuito a far approvare il montaggio definitivo del film; *Logan – The Wolverine*, in cui ha assistito il regista lavorando come montatore sul set; e i film di Netflix *Qualcuno salvi il Natale* e *Chupa*.

Zimmerman è membro della IATSE, dell'American Cinema Editors Guild e della Motion Picture Academy.

JOHN PAESANO (Musiche) è un compositore, produttore, direttore d'orchestra e arrangiatore candidato all'Emmy Award® e premiato con il BAFTA, che si occupa di film, serie televisive e videogiochi. Ha studiato musica classica con la professoressa Sally Dow Miller del Conservatoire de Paris e ha proseguito i suoi studi al Berklee College of Music, concentrandosi sulla composizione.

Nel percorso che l'ha portato a scrivere colonne sonore cinematografiche per proprio conto, ha lavorato ad alcuni dei film più prestigiosi del settore, collaborando a varie colonne sonore con Jerry Goldsmith e John Williams. Alcuni dei lavori più importanti di Paesano comprendono le serie *Marvel Daredevil* e *The Defenders*, e *l'Avengers Campus* a Disneyland. Le sue colonne sonore per i videogiochi per PlayStation *Spider-Man* e *Spider-Man: Miles Morales* hanno ottenuto sette candidature per la miglior colonna sonora. *Spider-Man: Miles Morales* ha vinto un BAFTA, mentre *Spider-Man 2* è stato candidato al BAFTA.

Paesano ha vinto un Annie Award per le migliori musiche grazie al suo lavoro nella serie animata DreamWorks *Dragons: I cavalieri di Berk*, basata sul film premiato con l'Academy Award® *Dragon*

Trainer, e un World Soundtrack Award grazie alla colonna sonora di *Maze Runner – Il labirinto*, apprezzato adattamento del romanzo young adult omonimo. Ha quindi completato la trilogia, creando colonne sonore ugualmente impressionanti per *Maze Runner – La fuga* e *Maze Runner – La rivelazione*.

Le sue recenti colonne sonore per il film con Ethan Hawke *Tesla* e per la serie TV di John Logan e Sam Mendes *Penny Dreadful: City of Angels* sono una testimonianza della sua versatilità e della sua abilità di creare colonne sonore in base alle esigenze di un determinato progetto, che si tratti di blockbuster appartenenti a importanti franchise o di film drammatici intimi guidati dai personaggi. Continua a lavorare all'acclamata serie di Amazon *Invincible* (con le voci originali di Steven Yeun, Seth Rogen, Sandra Oh, Zazie Beetz, Mahershala Ali, JK Simmons e Gillian Jacobs).

JENNIFER LAMPHEE (Key Make-Up and Hair Artist) lavora nell'industria cinematografica e televisiva da trent'anni. Ha iniziato la sua carriera come assistente all'età di diciott'anni, lavorando in un film drammatico in costume di ABC intitolato *Sun and the Stubble*; ha lavorato come makeup artist in *Black Beauty* per la South Australia Film Corporation; e nel 1992 ha lavorato come assistente per molti designer di talento a Melbourne e Sydney. Ha riscosso successo quando è stata scelta come make-up designer del suo primo film, *Kiss or Kill*, dal regista Bill Bennett, che ha intravisto in lei un grande potenziale e una grande passione per la sua arte.

È anche un'acconciatrice e una tecnica qualificata del make-up e delle protesi, e nel corso della sua carriera ha lavorato con le parrucche e progettato vari trucchi protesici. Le sue competenze e la sua conoscenza sono straordinari ed evidenti in tutte le produzioni a cui ha preso parte in tutto il mondo.

La sua filmografia comprende più di 60 film e serie televisive, tra cui *Il Regno del Pianeta delle Scimmie*, *Ladies in Black*, *Pacific Rim – La rivolta*, *Wolverine – L'immortale, I*, *Frankenstein*, *The Water Diviner*, *Osiride – Il nono pianeta*, *Wolf Creek* e *Wolf Creek 2 – La preda sei tu*, solo per citarne alcuni. Ha lavorato con Martin Scorsese in *Silence*, un progetto che il regista coltivava con passione da molti anni, e con registi come Bruce Beresford, Russell Crowe, James Mangold, Steven DeKnight e moltissimi altri.

Lamphee continua a lavorare come make-up designer televisiva e cinematografica in Australia e in tutto il mondo. Nel 2017 ha vinto l'APDG Award, a cui è stata candidata tra i suoi colleghi, grazie al suo lavoro in *Osiride – Il nono pianeta*. Nel 2018 ha vinto l'ACCTA Award per le migliori acconciature e il miglior make-up grazie al film in costume ambientato negli anni Cinquanta *Ladies in Black*, ed è stata candidata allo stesso premio grazie a *Gold* e *The Drover's Wife*.

ALAIN GAUTHIER (Movement Coach) è un artista teatrale e performer con più di 27 anni di esperienza, che ha preso parte a ben 2500 performance dal vivo come acrobata e nel teatro danza, lavorando con giganti del palcoscenico come il Cirque du Soleil, Ex-Machina e Debbie Brown.

La sua carriera ha avuto inizio negli anni Ottanta e si è evoluta dalla performance alla creazione: le sue coreografie sono state ammirate in produzioni gigantesche come *The Millennium Dome Show*, e qualche anno più tardi ha ideato il leggendario spettacolo equestre *Cavalia*, che è stato portato in tournée in tutto il mondo per 18 anni riscuotendo un grande successo. Il suo talento multidisciplinare l'ha portato a lavorare anche nel campo delle arti visive, della videografia, della televisione, delle illuminazioni artistiche e del cinema.

Il suo lavoro creativo è stato visto in *Cavalia* e *Odysseo*, nello spettacolo del Cirque du Soleil *Zumanity*, negli spettacoli di Ex-Machina *La Damnation de Faust* e *Zulu Time*, nel reality NBC *Celebrity Circus*, nel tour in Asia dei Black Eyed Peas, in *Era* a Shanghai, in *Ice from Russia* a Las Vegas, in *Voyage de la Vie* a Singapore, e in *Illumi's Worlds of Lights Canada*.

GLENN SUTER (Stunt Coordinator) è nato in una piccola città dello stato del Victoria, in Australia. Dopo essersi trasferito in Australia Occidentale all'età di 12 anni, ha eccelso nel karate, nel football, nell'atletica, nel kayak e nella ginnastica.

Determinato ad avere successo nell'industria degli stunt, ha trascorso un anno nell'estremo nord dell'Australia a lavorare come mandriano per sviluppare le sue abilità equestri, e dopo essere tornato a Perth, ha perfezionato le sue abilità andando in moto, allenandosi come stuntman, praticando sci d'acqua ed esibendosi in uno spettacolo di stunt dal vivo. I suoi primi lavori come stuntman comprendono quattro anni di performance nel popolare spettacolo *Police Academy Stunt Show* al Warner Bros. Movie World di Gold Coast, nel Queensland, e diversi stunt in varie produzioni cinematografiche girate agli studios.

Nel 1995 si è trasferito a Sydney e da allora ha lavorato stabilmente in programmi televisivi e in film australiani e internazionali. La sua filmografia comprende produzioni cinematografiche come il franchise di *Matrix*, *Mission: Impossible 2*, *Moulin Rouge!*, *Tutti pazzi per l'oro*, *Mad Max: Fury Road*, *Suicide Squad*, *Ghost in the Shell*, *Maze Runner – La rivelazione* e *Love and Monsters*, tra gli altri. Suter ha lavorato con troupe cinematografiche e stunt team in tutto il mondo, visitando la Nuova Zelanda, la Thailandia, Hong Kong, il Canada, gli Stati Uniti, l'America del Sud, l'Europa e l'Africa.

Nel 2011 ha guidato il divano motorizzato più veloce al mondo battendo un nuovo Guinness World Record, che resta tuttora imbattuto. Nel 2015 la squadra di stuntman di *Mad Max: Fury Road* ha vinto lo Screen Actors Guild Award® per la migliore performance. Nel 2016 ha vinto un Taurus World Stunt Awards nella categoria best stunt coordination grazie al suo lavoro in *Mad Max: Fury Road*. È stato candidato anche al premio per il miglior lavoro con un veicolo.

ERIK WINQUIST (Visual Effects Supervisor) è un visual effects supervisor candidato all'Academy Award® e al BAFTA. Nel 2002 si è trasferito a Wellington per lavorare come compositor ne *Il Signore degli Anelli – Le Due Torri*. Quel periodo, durato sei mesi, ha avuto un impatto duraturo sulla sua vita, e quest'anno celebrerà il suo 21° anniversario in Wētā FX. I suoi primi film come supervisore presso lo studio sono stati *Io, Robot* (2004), e *King Kong* (2005) di Peter Jackson, in

cui ha supervisionato le sequenze ambientate nella giungla ed è stato candidato a un VES Award per il compositing nel 2005.

Winqvist è stato sempre interessato a sviluppare tecnologie che consentono di utilizzare gli effetti visivi sul set. È stato coinvolto da vicino nell'integrazione della pionieristica tecnologia per la performance capture di Wētā FX nel flusso di lavoro produttivo, portando le performance digitali all'interno di set reali. Più recentemente, ha guidato un progetto di ricerca interno allo studio realizzando un cortometraggio intitolato *Lancaster*, che ha sperimentato il potenziale di flussi di lavoro virtuali LED per la produzione in un panorama dinamico e frenetico.

La sua filmografia comprende *Doctor Strange nel Multiverso della Follia* (2022), *Avatar* (2009), *Rampage – Furia animale* (2018) e la trilogia de *Il Pianeta delle Scimmie*. Grazie al suo lavoro in *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie* (2014), è stato candidato a un Academy Award® per i migliori effetti visivi e a un BAFTA per i migliori effetti visivi speciali.

###